



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

Reg. UE 2021/2115, art. 77

Codice intervento	ISL03
Nome intervento	Investimenti extra agricoli in aree rurali
Azione	
Autorità di gestione regionale	Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente
GAL	Alto Bellunese
Progetto di Comunità/Cooperazione	
Formula attuativa	Bando pubblico



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento sostiene investimenti produttivi al fine di incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali e contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastandone il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione.

L'intervento sostiene altresì gli investimenti necessari alle attività di servizio nelle aree rurali valorizzando le risorse locali.

Le attività extra agricole considerate sono di tipo

- a. commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali;
- b. artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c. di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese.

L'attività oggetto di intervento deve essere riconducibile ai codici ATECO indicati nell'allegato 12.1 nel presente bando GAL.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 8:** promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

L'intervento concorre, inoltre, ai seguenti elementi della Strategia di Sviluppo Locale:

Ambito tematico	Obiettivo locale	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
2 - Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale	2.2 - Sviluppare le attività imprenditoriali extra agricole, incentivando processi di innovazione e diversificazione dell'economia locale, volti anche a potenziare i servizi offerti alla popolazione	O.24 - Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Bellunese: Agordo, Alleghe, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Falcade, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Selva di Cadore.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Microimprese e piccole imprese non agricole.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. I beneficiari non devono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile.
- b. I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nell'ambito territoriale di cui al par. 2 del presente bando.
- c. I beneficiari devono possedere la partita IVA riportante il codice ATECO relativo a una delle attività previste dall'intervento, di cui all'allegato tecnico 12.1 "Elenco codici ATECO ammissibili".
- d. Presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- e. I beneficiari devono essere iscritti al Registro delle Imprese in CCIAA nello stato di "impresa attiva".

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti di cui alle lettere a, b, c, e devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Sono ammissibili investimenti produttivi per lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali riconducibili ad uno dei codici ATECO riportati nell'allegato 12.1.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Sono ammissibili gli investimenti da realizzare esclusivamente nell'ambito territoriale di applicazione indicato al par. 2 del presente bando.

- La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento secondo lo schema dell'allegato 12.2 al presente bando GAL.
- Nel caso di investimenti su immobili, viene previsto un "progetto di recupero e riqualificazione degli immobili" completo delle relative autorizzazioni necessarie.
- Gli immobili oggetto dell'investimento devono essere in proprietà, in affitto o in comodato d'uso in forma scritta e registrata da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata almeno pari a quella prevista dal periodo di stabilità delle operazioni. Per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva deve essere esibita l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

- Gli investimenti proposti devono fare riferimento ad una attività riconducibile ad uno dei codici ATECO riportati nell'allegato 12.1 del presente bando GAL, coerentemente con quanto previsto dalla propria partita IVA.
- Gli investimenti proposti non sono oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del PR Veneto FESR 2021-2027.

4.3 Spese ammissibili

- a. Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
- b. Spese generali collegate alle spese di cui al punto a) secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;
- c. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Si applicano inoltre le disposizioni previste negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.4 Spese non ammissibili

- nuove costruzioni.
- miglioramento di fabbricati relativo a:
 - miglioramento dei fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
 - ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati;
 - miglioramento delle aree esterne di pertinenza dei fabbricati collegate all'attività oggetto del finanziamento;
 - impiantistica, reti tecnologiche, dotazioni impiantistiche.
- acquisto di beni immobili.
- acquisto di materiale di consumo e/o non inventariabile.
- spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi dell'intervento SRD01 e SRD02 del CSR 2023-2027.
- acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora.
- acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita.
- acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan, case mobili.

Si applicano inoltre le disposizioni previste negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.5 Impegni

- a. Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.
- b. Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.
- c. Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con il presente bando e a quanto indicato nel Piano Aziendale e/o nel Progetto di investimento approvato.

4.6 Obblighi

Non applicabile.

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione come disciplinato nel pertinente capitolo degli Indirizzi Procedurali del CSR 2023-2027, di durata pari a 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa, sono di 7 mesi.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è di 176.482,29 (centosettantaseimilaquattrocentoottantadue/29) euro.

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili.

Aliquota di sostegno: **50%**

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 15.000,00 euro.

L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 100.000,00.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n. 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 32 punti.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Principio di selezione 1 - Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità GAL 1.1 - Conduzione aziendale da parte di giovani	Punti
GAL 1.1.1 Soggetto richiedente di età inferiore ai 40 anni	10

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità GAL 1.2 - Conduzione aziendale da parte di donne	Punti
GAL 1.2.1 Impresa condotta da donne	10

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità GAL 1.4 - Beneficiario del premio di insediamento per imprese extra agricole	Punti
GAL 1.4.1 Soggetto richiedente beneficiario dell'intervento ISL02 "Avviamento di attività extra agricole"	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se il soggetto risulta finanziato, non decaduto, e che abbia già presentato la SCIA nell'ambito di un precedente bando relativo all'intervento specifico ISL02 "Avviamento di attività extra agricole".

Criterio di priorità GAL 1.6 - Qualifica artigianale	Punti
GAL 1.6.1 Soggetto richiedente in possesso della qualifica di “Maestro artigiano” ai sensi della LR 34/2018	3

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se il richiedente è in possesso del titolo di “Maestro Artigiano”, ai sensi della L.R. 34/2018, art. 19 (DGR n. 1458/2020 s.m.i.).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all’amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità GAL 1.8 - Luoghi storici del commercio	Punti
GAL 1.8.1 Iscrizione all’elenco dei luoghi storici detenuto dalla Regione del Veneto ai sensi della LR n. 50/2012	3

Criterio di assegnazione

Il richiedente è iscritto nell’Elenco detenuto dalla Regione del Veneto, alla data di pubblicazione del bando, ai sensi della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 “Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto”, Art. 11 – “Luoghi storici del commercio”.

Principio di selezione 2 - Localizzazione geografica

Criterio di priorità GAL 2.3 - Tasso di spopolamento	Punti
GAL 2.3.1 Impresa ubicata in Comuni con tasso di spopolamento $\leq -6\%$	5
GAL 2.3.2 Impresa ubicata in comuni con tasso di spopolamento $> -6\% \div \leq -4\%$	4
GAL 2.3.3 Impresa ubicata in comuni con tasso di spopolamento $> -4\% \div \leq -2\%$	3
GAL 2.3.4 Impresa ubicata in comuni con tasso di spopolamento $> -2\% \div < 0\%$	2

Criterio di assegnazione

Tasso di spopolamento: (popolazione 2021 - popolazione 2015)/popolazione 2015 sulla base dei valori di popolazione calcolati da ISTAT.

Per i Comuni che si sono uniti dopo il 2015, la popolazione al 31/12/2015 è calcolata come somma di quella dei singoli Comuni che hanno dato origine al Comune attuale.

Ai fini dell’assegnazione dei punteggi si considera la localizzazione della sede operativa.

L’elenco dei Comuni è riportato nell’Allegato C della Dgr 294/2023.

Criterio di priorità GAL 2.4 - Indice di vecchiaia	Punti
GAL 2.4.1 Impresa ubicata in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 5	5
GAL 2.4.2 Impresa ubicata in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 4	4
GAL 2.4.3 Impresa ubicata in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 3	3
GAL 2.4.4 Impresa ubicata in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 2	2

Criterio di assegnazione

Ai fini dell’assegnazione dei punteggi si considera la localizzazione della sede operativa.

L’elenco dei Comuni è riportato nell’Allegato C della Dgr 294/2023.

Il punteggio è attribuito in base alla “fascia indice di vecchiaia anno 2021”.

Criterio di priorità GAL 2.5 - Grado di ruralità	Punti
GAL 2.5.1 Impresa ubicata in Area D	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla classificazione OCSE delle aree rurali, sulla base del Comune in cui ricade la sede operativa.

L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato C della Dgr 294/2023.

Principio di Selezione 3 – Tipologia di investimenti

Criterio di priorità GAL 3.2 - Tipologia di investimenti	Punti
GAL 3.2.2 Acquisto di nuovi macchinari impianti ed attrezzature funzionali all'erogazione dell'attività	26
GAL 3.2.3 Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali	24

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in base alla spesa prevalente. A parità di spesa, si assegna il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità GAL 3.4 - Tipo di attività avviate	Punti
GAL 3.4.1 Progetto inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO: - 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei - 47.1 Commercio al dettaglio non specializzato - 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi - 56.11.11 Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie - 56.11.12 Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie - 56.11.2 Attività di gelaterie e pasticcerie - 56.2 Attività di servizi di catering per eventi, catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione - 56.3 Attività di somministrazione di bevande	30
GAL 3.4.2 Progetto inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO: - 16 Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio - 31 Fabbricazione di mobili	25
GAL 3.4.3 Progetto inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO: - 43.4 Lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici - 49.33 Trasporto di passeggeri a richiesta su veicoli con conducente - 95 Riparazione e manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli - 96 Attività di servizi alla persona	20

Criterio di assegnazione

Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi. Nel caso di progetto con più funzioni verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti specifici:

1. Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento secondo lo schema dell'allegato 12.2 al presente bando;
2. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva;
3. nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
4. per domande presentate da imprese associate: copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda;
5. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
6. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
7. segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 7 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli IPG del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'Avepa secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli "Indirizzi procedurali generali" del CSR 2023-2027 e dai manuali di AVEPA, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti;
- b) consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- c) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente, email: adgsr.agroambiente@regione.veneto.it; PEC: adgsr.agroambiente@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l’Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell’ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Alto Bellunese

Via Padre Marino da Cadore 239, 32040 Lozzo di Cadore (BL)

Tel. 0435 409903

e-mail: info@galaltobellunese.com

posta certificata: segreteria@pec.galaltobellunese.com

sito internet: www.galaltobellunese.com

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049 7708711

e-mail: direzione@AVEPA.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

sito internet: www.avepa.it

AVEPA – Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso – Sede di Belluno

Via Vittorio Veneto 158/L, 32100 Belluno (BL)

Tel. 0437 356311

e-mail: sportello.bl@avepa.it

posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it

Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Regione del Veneto
Via Torino 110 30172 Mestre (VE)
Tel. 041 2795432
e-mail: adgsr.agroambiente@regione.veneto.it
posta certificata: adgsr.agroambiente@pec.regione.veneto.it
sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici

12.1. Elenco codici ATECO ammissibili

Le attività extra agricole fanno riferimento ai seguenti codici ATECO.

Quando il codice ATECO è indicato solo al livello di divisione (2 cifre numeriche), gruppo (3 cifre numeriche) o classe (4 cifre numeriche), si intendono ammissibili anche tutti i codici ATECO sottostanti, se non indicati puntualmente codici al livello di categoria (5 cifre numeriche) o sottocategoria (6 cifre numeriche).

Quando il codice ATECO è indicato al livello di categoria non si intendono ammissibili tutti i codici ATECO sottostanti, ma solamente quelli indicati (a meno che non abbiano lo stesso titolo).

Codice	Titolo Ateco
10.7	Produzione di prodotti da forno e farinacei
16	Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio
31	Fabbricazione di mobili
43.4	Lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici
47.1	Commercio al dettaglio non specializzato
47.2	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi
49.33	Trasporto di passeggeri a richiesta su veicoli con conducente
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.2	Attività di gelaterie e pasticcerie
56.12	Attività di servizi di ristorazione mobile
56.2	Attività di servizi di catering per eventi, catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione
56.3	Attività di somministrazione di bevande
95	Riparazione e manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli
96	Attività di servizi alla persona

12.2. Schema Piano aziendale

ISL03 ALLEGATO TECNICO PIANO AZIENDALE

Il Piano aziendale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale con particolare riferimento al contrasto allo spopolamento. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività che si intende sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta
3. il mercato dell'iniziativa
4. il piano delle spese
5. il piano economico-finanziario

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

☐ Microimpresa	☐ Piccola impresa
Ragione sociale	
Forma Giuridica	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Codice ATECO	
Iscrizione al Registro delle Imprese	
Rappresentante legale	Nome e Cognome Codice fiscale

1.1. Tipo di impresa

☐	Impresa autonoma	☐	Impresa associata	☐	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ¹

Occupati ² (ULA ³)	☐ Fatturato euro	☐ Totale di bilancio euro

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

Allegare copia della documentazione utilizzata per la compilazione della tabella 1.2

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

2.1 Oggetto iniziativa

Oggetto Iniziativa							
Settore di Attività per il quale è presentata la domanda di aiuto	Codice ATECO oggetto dell'iniziativa						
Sede operativa dove è realizzato l'intervento	Comune		Provincia				
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

2.2 Presentazione dell'idea di sviluppo dell'impresa

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività oggetto della domanda di aiuto. Descrivere il contributo dell'iniziativa all'attrattività delle aree rurali in relazione al contrasto al loro spopolamento.

¹ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

³ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

3. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere anche i canali di vendita previsti.

4. IL PIANO DELLE SPESE

Illustrare il piano di spesa, descrivendo sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie.

A) Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo	Importo delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria A					

B) Spese generali collegate alle spese di cui al punto a) secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo	Importo delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

Totale categoria B		
--------------------	--	--

C) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo	Importo delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria C					

TOTALE GENERALE (A+B+C)		
--------------------------------	--	--

5. IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

Elaborare il conto economico previsionale dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, e il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento.

FIRMA DEL RICHIEDENTE